

Studio longitudinale

Newsletter n. 7

agosto 2017

CRESCERE è uno studio longitudinale che monitora nel tempo un campione di ragazzi e famiglie in provincia di Padova e Rovigo. I ragazzi sono seguiti nel tempo, dagli 11 ai 18 anni, osservando periodicamente i cambiamenti che si producono nel loro modo di pensare, di agire e di relazionarsi con gli altri.

Lo studio è realizzato dalla Fondazione Emanuela Zancan, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Ha il patrocinio della Fondazione Città della Speranza e dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. È realizzato in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Ulss 6 Euganea e il Servizio di Medicina dello Sport, 84 Comuni e alcune scuole della provincia di Padova e Rovigo. È sostenuto e promosso dal Garante regionale dei diritti della persona della Regione Veneto, le Conferenza dei Sindaci, il De Leo Fund Onlus, la Fondazione Girolamo Bortignon per l'educazione e la scuola.



**Costruire Relazioni ed Esperienze di Sviluppo
Condivise con Empatia, Responsabilità ed Entusiasmo**

Il 28-30 giugno 2017 si è svolta a Montreal (Canada), la sesta conferenza annuale di ISCI, la Società Internazionale per gli Indicatori nell'area infanzia.

Si sono incontrati ricercatori da tutto il mondo, per confrontarsi e condividere i risultati dei loro studi.

Il tema era: "Bambini e ragazzi nel mondo delle opportunità: innovazioni nella ricerca, nella politica e nella pratica".

La Fondazione Zancan ha presentato lo studio CRESCERE, con un intervento dal titolo "Crescere: uno studio longitudinale per promuovere il benessere dei ragazzi".

Di seguito alcuni risultati.

Contatti:

Fondazione Emanuela Zancan Onlus
Via Vescovado 66 – 35141 Padova
Tel: 049-663800 Fax: 049-663013
E-mail: crescere@fondazionezancan.it
www.crescerebene.org

Seguici su
www.crescerebene.org

Ragazzi in un mondo di

OPPORTUNITÀ

Innovazioni nella ricerca,
nella politica e nella pratica

CRESCERE: i risultati in sintesi

Siamo ormai arrivati al quarto anno di raccolta dati. Le risposte dei ragazzi hanno dipinto un quadro molto positivo all'età di 11-12 anni: i ragazzi si sentono bene con se stessi, si sentono supportati dalla famiglia e sono in grado di comunicare abbastanza facilmente sia con gli amici sia con i genitori.

Negli anni successivi, quando i ragazzi crescono e raggiungono i 15 anni e oltre, i livelli di autostima, soddisfazione e benessere diminuiscono.

Perché un calo nei livelli di benessere?

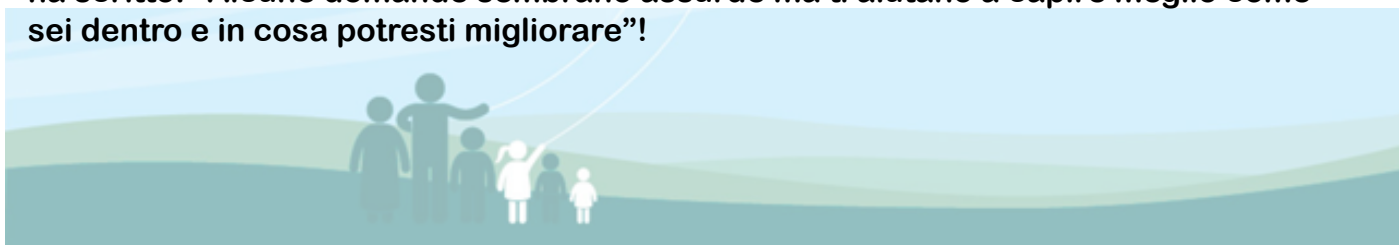
Passando dai 12 ai 15 anni gli adolescenti acquistano maggiore consapevolezza di sé, dei propri punti di forza ma anche delle proprie debolezze. Inoltre il passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori implica un lavoro significativo sul proprio concetto di sé. Tutti questi aspetti spingono gli adolescenti a rimettersi in discussione, perdendo le certezze precedenti, e possono essere alla base del calo nei livelli di benessere.

Cosa aiuta i ragazzi a stare bene?

Gli approfondimenti sui dati hanno evidenziato l'importanza della famiglia e del dialogo con i genitori per favorire il benessere dei ragazzi e supportare la loro autostima. A scuola il ruolo degli insegnanti si è rivelato essere cruciale per promuovere relazioni positive in classe e per favorire il benessere. Si è visto come i ragazzi che dichiarano di stare meglio a scuola, sono anche quelli che hanno una motivazione allo studio più forte e raggiungono migliori risultati.

CRESCERE per i ragazzi

Il potenziale dello studio è molto grande in termini di prevenzione dei rischi, promozione della salute e di crescita positiva. Per i ragazzi lo studio CRESCERE è importante perché favorisce la riflessione e incoraggia il dialogo. Temi importanti come il bullismo, le relazioni con i genitori e la fiducia in se stessi, aiutano i ragazzi a diventare "attori" della loro vita e "protagonisti" del cambiamento. Uno di loro nei commenti ha scritto: "Alcune domande sembrano assurde ma ti aiutano a capire meglio come sei dentro e in cosa potresti migliorare"!



Bullismo e cyberbullismo

Peer effects in bullying behavior at school

Il ruolo dei compagni di classe

Si è visto come il bullismo a scuola sia collegato negativamente con la salute mentale, il processo educativo e gli effetti di lungo termine sul mercato del lavoro.

Questo stimola i ricercatori a capire quali siano i motivi che portano i ragazzi al bullismo. Le interazioni sociali con i pari sono fondamentali in questo. Vari studi hanno dimostrato come la tendenza a commettere atti di bullismo tra i ragazzi sia più forte quando l'atteggiamento prevalente nella scuola tende a essere violento.

È quello che è emerso anche dallo studio Crescere: i ragazzi che hanno subito più frequentemente atti di bullismo, tendono a perpetrare tale violenza subita nei confronti di altri. In un circolo a catena.

Ecco perchè studiare e capire meglio gli effetti del bullismo è fondamentale per attivare nuove politiche educative nelle scuole, favorire il dialogo e il confronto, aiutare i ragazzi a superare il trauma subito e ad invertire il processo a catena.



Cyberbullismo e conseguenze negative sul benessere degli adolescenti

L'uso sempre più diffuso di internet e dei mezzi di comunicazione elettronica ha reso gli adolescenti più vulnerabili agli attacchi del cyberbullismo.

Chi è stato vittima di cyberbullismo si lamenta più frequentemente per la propria salute fisica e mentale, è meno soddisfatto della vita in generale. Gli studi hanno dimostrato che esiste una relazione tra cyberbullismo e livello di benessere che i ragazzi esprimono. E questa relazione dipende dalla qualità delle relazioni con gli amici e del supporto percepito.

Coinvolgere i giovani nelle attività di studio, li incoraggia nel confronto e rafforza il dialogo, aumenta la consapevolezza verso i rischi e le potenzialità delle tecnologie, ed è sempre più fondamentale in un mondo digitale in continuo cambiamento.

Prossimi

appuntamento

CRESCERE a HONG KONG

conferenza internazionale

Hong Kong, Cina, 7-8 settembre 2017

International Conference on “New Perspectives for Outcome-based Evaluation and Research on Family and Children’s Services”

Convegno annuale CRESCERE

di presentazione dei risultati

Padova, 14 novembre 2017

Siete tutti invitati a partecipare

Publicazioni

Barbero Vignola G., Canali C., Eynard M., Vecchiato T. (2016), Cos'è importante per essere felici. La parola ai ragazzi, in «Studi Zancan», 4, pp. 19-28.

Barbero Vignola G., Duca V. (2016), Stare bene a scuola, apprendere e crescere in modo positivo, in «Studi Zancan», 3, pp. 29-38.

Barbero Vignola G., Bezze M., Canali C., Crocetti E., De Leo D., Eynard M., Maurizio R., Milan G., Ongaro F., Schiavon M., Vecchiato T. (2016), Crescere: uno studio longitudinale per il benessere dell'infanzia, in «Studi Zancan», 1, pp. 21-32.

Fondazione Emanuela Zancan e Csv Sardegna Solidale (2017), Poveri di futuro? I ragazzi ci parlano, Csv Sardegna Solidale, Cagliari.

Gambarota F., Capello F., Barbero Vignola G. (2016), Il benessere psicosociale degli adolescenti con malattia onco-ematologica, in «Studi Zancan», 5, pp. 35-45.

Milan G., Cestaro M. (2016), Educare gli adolescenti alla spiritualità e alla religiosità, in «Studi Zancan», 5, pp. 5-12.